Anno XVII. Sabato 5 Agosto 1882 N. 185

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre o trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI

La *Gazz. Ufficiale* del 2 agosto contiene:
1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto, che erige in corpo morale l'Asilo infantile di S. Mauro Torinese.
3. Id. id. che costituisce in ente morale il legato Gaet. Bonacina in Moltrasio (Como).
4. Id. id. che modifica la strade provinciali di Cosenza.
5. Id. id. che approva l'aumento di capitale della Banca Mutua Popolare della città e provincia di Bergamo.
6. Disposizioni nel personale del ministero dell'interno e dei telegrafi.

ANCORA SULL'ATTENTATO DI TRIESTE.

Leggesi nell'*Indipendente* di ieri:

Le indagini dell'autorità sull'attentato di ierl'altro proseguono.

Ieri nel pomeriggio, dalle ore 1 alle 4, una commissione politico-giudiziaria composta di dieci membri e presieduta dal procuratore superiore di Stato Dr. Schrott ispezionò la casa N. 611|9 al Corso, rimpetto all'*Aquila nera*, dalla quale si ritiene sia stata lanciata la bomba.

A quanto rileva la *Triester Zeitung*, tutti gli inquilini della casa furono assunti ad interrogatorio, e in modo speciale la famiglia greca Margheriti e, con la cooperazione del negoziante Fischer, una signora greca parlante inglese, la quale asserì d'aver veduto come la bomba venne gittata dall'alto.

Ieri furono accolti all'ospedale altri tre feriti.

Giovanni Jaksetich, un ragazzo di 10 anni, triestino, venne colpito al piede ed alla mano destra.

Andrea Zulian, d'anni 35, da Ritzmanje, facchino, venuto qui appositamente dal suo villaggio per assistere alla fiaccolata, riportò una ferita lacera alla mano destra ed altra al piede sinistro.

Michele Gasparich, d'anni 58, fonditore, da Hönigstein, fu ferito al piede sinistro.

Anche iersera si rinnovarono le dimostrazioni. La folla percorse, senza venire sciolta, le vie San Spiridione, Canale, Caserma e Torrente. Giunta ai Volti di Chiozza, le guardie tentarono disperderla, ma si agglomerò di bel nuovo in piazza delle Legna, ove, finalmente, avvenne lo scioglimento.

La Delegazione municipale e la Camera di Commercio di Trieste hanno protestato contro l'attentato.

I giornali viennesi manifestano per l'attentato una sconfinata indignazione, che è divisa dal pubblico.

Essi rilevano concordi l'inutilità del misfatto, che può soltanto danneggiare Trieste.

Così un dispaccio da Vienna, 4, all'*Indipendente*.

STATISTICA DEI NUOVI ELETTORI.

Fra qualche settimana verrà fuori una statistica molto interessante, quella dei nuovi elettori politici, iscritti in seguito alla riforma elettorale nelle liste politiche, e distribuiti nelle varie categorie determinate dalla legge. Per alcune provincie, il lavoro è compiuto. Risulta finora che la categoria più numerosa, se può dirsi una categoria a parte, è quella resa possibile dall'articolo 100. Nella sola provincia di Bologna, a base di questo articolo, i nuovi iscritti ascendono a *diecimila*. Da un primo calcolo, molto approssimativo, risulta che con l'allargamento del suffragio concesso dalla nuova legge, il numero degli elettori politici è destinato a diventare più di tre volte tanto dell'attuale. I due milioni di elettori, se non saranno superati, saranno pressochè raggiunti.

LA LINGUA FRANCESE IN ITALIA.

Inaugurandosi la Corte d'Assisie in Aosta avvenne un curioso incidente. Riconosciutosi dal presidente che la lingua italiana era famigliare a tutti i giurati, decise che la discussione sarebbe avvenuta in italiano. L'avvocato difensore però, signor Defey, si oppose energicamente a quella deliberazione, vantando il privilegio accordato alla Valle fin dai tempi di Emanuele Filiberto di valersi esclusivamente della lingua francese e sostenendo che egli non avrebbe usato altra lingua che quella. A questa pretesa si oppose il Pubblico Ministero, il quale sollevò un grandissimo applauso assai significante col sostenere che dopo la costituzione del regno d'Italia non può più valere il privilegio di Emanuele Filiberto. L'avvocato difensore non si arrese; ne nacque quindi un incidente, e la Corte, invitata a decidere, deliberò il rinvio di tutte le cause finchè il governo non si sarà pronunziato su questa questione.

Noi siamo persuasi che portata la questione al governo esso non potrà risolverla che a seconda del sentimento nazionale, dichiarando cioè che la lingua italiana è ormai la sola ufficiale per la Valle d'Aosta, come lo è per tutto il resto del regno.

Del resto gli stessi valdostani, dei cui sentimenti patriottici nessuno potrebbe dubitare, hanno mostrato, coi loro applausi fragorosi al Pubblico Ministero, che considerano cessato il privilegio loro accordato da Emanuele Filiberto.

A TUNISI

Da una corrispondenza da Tunisi alla *Gazzetta Piemontese*, togliamo le seguenti interessanti informazioni:

Nella discussione pei crediti della Tunisia al Parlamento francese avrete veduto in qual conto è tenuto dalla Repubblica il povero sovrano di Tunisi. Ma ciò non è nulla in confronto di quanto esigono giornalmente da lui le autorità francesi. Egli ha dovuto concedere parte delle sue giurisdizioni alle autorità militari, per cui una pena di sei mesi di carcere e di un migliaio di franchi può infliggerla il generale Forgemol, comandante supremo del corpo d'occupazione. I generali di divisione possono egualmente dare tre mesi di prigione e 500 lire di multa; quelli di brigata un mese di carcere e 200 lire di multa; i comandanti dei Circoli (distretti) militari soltanto 15 giorni di prigione e franchi 50 di multa. Par poco, ma è molto, imperciocchè se domani lo volessero, i francesi potrebbero chiedere il resto, o tutta l'autorità che ha per diritto il Sovrano. E come potrebbe costui ricusarvisi? Non basta. Lo si obbliga alla chetichella a decretare la destituzione dei caïd, cioè i veri suoi rappresentanti, e i rappresentanti del Governo tunisino, che, volere o volare, ha bisogno di essere rappresentato nei villaggi e più ancora fra le tribù, per sostituirvi l'autorità militare, che, se può far bene, può commettere molto male.

E non è tutto. Onde preparare il terreno alla vera annessione (che non sarà lontana) si istituiscono i così detti *Bureaux arabes*, in tutto somiglianti a quelli esistenti in Algeria, i quali avranno nelle loro mani tutta l'amministrazione del Paese, senza che nessuno possa aprir bocca a protestare. E così la Repubblica preparasi a mostrare all'Europa che non è essa che ha voluto intromettersi negli affari interni, amministrativi della Reggenza, ma che vi fu obbligata da S. A. il Bey, il quale avrebbe rimesso nelle sue mani l'avvenire, la prosperità del Paese. Arriverà pertanto il giorno che il Governo francese, non sapendo più che farne di quella larva del Bey, lo obbligherà a ritirarsi, e Tunisi sarà già tutta infranciosata.

E poi dicono che gli Arabi sono cattivi, che il Bey non sa governare!! Quel povero vegliardo, malgrado tutti i suoi difetti, non meritava un simile trattamento, e solo la moderata Repubblica francese poteva operare in tal modo!

E gli Italiani?

Avrebbe forse ragione la *Rassegna*, che asserisce la nostra situazione uguale e forse peggiore di quella dell'anno scorso? È troppo doloroso il pensarlo.

LA RIUNIONE DEL CAIRO

I telegrammi ci hanno parlato di una riunione di notabili convocata al Cairo da Araby pascià.

Ecco ora alcuni particolari su quell'assemblea e sulle deliberazioni:

« Sabato scorso a due ore dopo mezzodì ebbe luogo al ministero dell'interno una grande riunione provocata da Araby pascià.

« Gli ulemas, il cadì, il patriarca Cofto, i capi religiosi degli armeni, dei greci, dei maroniti vi assistevano, come pure molti funzionari, notabili e negozianti.

« La riunione comprendeva circa 300 persone.

« Molti discorsi furono pronunziati. Aly pascià ha fatto piangere gli uditori, raccontando gli eccessi dei marinai inglesi sulle donne indigene di Alessandria.

« All'unanimità, meno tre voti, la riunione ha dato ad Araby pascià il mandato di difendere il paese fino ad una pace soddisfacente, o ad un esterminio totale.

« La riunione ha inoltre deciso che tutti i decreti contrari sarebbero annullati; che il Kedive era fuori della legge mussulmana e fuori dei firmani, e che questa decisione sarebbe sottomessa alla Sublime Porta.

« I principi Ibrahim, Ahmed e Khiamil, che assistevano alla riunione, dichiararono che Tewfik potrebbe essere considerato come il Kedivè se fosse col paese e coll'armata, ma che se attualmente coll'ammiraglio Seymour, egli è prigioniero, o protetto degli inglesi, e che nell'un caso o nell'altro si deve ripudiare la sua autorità.

« La sera una grande dimostrazione ha avuto luogo. Il popolo ha percorso le strade del Cairo senza disordini, al grido di: *Vittoria agli egiziani ed agli amici degli egiziani contro i loro aggressori!* »

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Contrariamente alla notizia data dal *Fracassa* che assicurava non avrebbero più avuto luogo elezioni suppletorie, il collegio di Lanusei, vacante per la nomina dell'onorevole Coccu Orto a segretario generale del ministero di grazia e giustizia, è convocato pel 20 corr.

Venezia. Il Re è arrivato a Venezia iernotte alle 12 e otto minuti con treno speciale. Erano ad attenderlo alla Stazione i rappresentanti l'Autorità e molti cittadini. Vive acclamazioni. Lungo il Canal Grande furono accesi fuochi di bengala.

Anche in Piazza San Marco, quantunque all'arrivo del Re fosse già passato il tocco, la cittadinanza vi si raccolse in folla acclamandolo, e S. M. si presentò più volte al verone col ff. di Sindaco e vi si trattenne parecchi minuti salutando replicatamente.

Bologna. Si era sparsa la notizia che l'onorevole Minghetti fosse a Bologna gravemente ammalato, chi dice di tumore alla vescica, chi d'ipertrofia al fegato. Il professore Todaro recatosi a Bologna a visitare il Minghetti ne ha portate notizie tranquillanti: tuttavia si tratta di un male non trascurabile.

Torino. È giunto il tenente generale Verroggio, ispettore delle fortificazioni del I e IV corpo d'armata, ed ha preso stanza all'albergo della Caccia Reale. Visitò l'arsenale militare e conferì coi capi del locale Comitato di stato maggiore, quindi partì alla volta di Susa, ove ispezionerà tutti i forti alpini.

Egli è incaricato dal ministro della guerra di questa ispezione, che dovrà compiere celeremente, per riferirne poi al medesimo sullo stato dei nostri forti.

Nei nostri circoli politici e militari si annette molta importanza a questa venuta del generale Verroggio.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Un dispaccio da Parigi, 4, reca: Insieme con gli altri telegrammi esposti alla Camera, v'è anche un dispaccio dell'agenzia *Havas* segnalante la notizia del *Times* avere Bismarck esortato Freycinet a rimanere al potere, promettendo l'appoggio della Germania alla politica orientale della Francia.

Su questo telegramma si vanno facendo i più acerbi commenti. Il *Paris* lo dice uno scandalo.

La crisi è ancora in uno stadio d'incertezza. Si dice che Courcel abbia rifiutato il portafogli del ministero degli esteri, e sia stato chiamato Saint-Vallier.

Il senatore Leblond è designato a preridente; si torna però a parlare di Brisson.

È annunciata una grave malattia del conte di Chambord.

— Un fatto lagrimevole occupa la cronaca e le conversazioni di Parigi.

Il 2 luglio scorso, la principessa Bonaparte, figlia del signor Blanc, il fondatore della Casa di giuoco a Monaco, moglie di Rolando, figlio del principe Pietro, erasi sgravata di una bambina. L'altro ieri, a Saint-Cloud, residenza del principe, aveva luogo un banchetto di famiglia per festeggiare la fine del puerperio della principessa. Terminato il banchetto, il fratello di lei Edoardo era appena ripartito per Parigi che la giovine sposa, colpita da malore repentino, spirava nelle braccia del marito. Il medico non giunse in tempo che a constatare la morte, dichiarando che era avvenuta per flusso sanguigno.

Il principe Rolando Bonaparte, tenente nell'esercito, rimane erede della sostanza dotale della moglie, che ascende a circa venti milioni.

Russia. La Russia, sull'esempio dell'Austria-Ungheria, si occupa attivamente della riorganizzazione della sua armata. Un corrispondente particolare del *Daily Telegraph* a Pietroburgo, assicura che la cavalleria russa sta per essere considerevolmente aumentata. Invece di quattro squadroni, i reggimenti ne avranno sei di 150 cavalli ciascheduno. Ad eccezione dei corazzieri, tutta la cavalleria regolare sarà trasformata in reggimenti di dragoni armati di fucili con baionetta, un po' più leggieri di quelli della fanteria. Le brigate d'artiglieria di campagna saranno rinforzate con una divisione d'artiglieria montata su piede di guerra.

Egitto. Il corrispondente del *Times* telegrafa da Alessandria: Il fatto che Arabi è continuamente informato dall'Inghilterra di tutto ciò che vien pubblicato nei giornali inglesi, è constatato in modo non dubbio. Se la salvezza della nostra flotta esigeva la distruzione dei forti di Alessandria, con tutte le sue conseguenze, certo è che la salvezza del nostro esercito e della nostra flotta esige che il Governo inglese adotti ogni misura, per quanto rigorosa, affine d'impedire che i nemici dell'Inghilterra ricevano informazioni da noi stessi.

CRONACA
URBANA E PROVINCIALE.

Municipio di Udine

Avvisi d'asta.

Alle 10 ant. del 19 agosto 1882 avrà luogo presso quest'Ufficio municipale e sotto

---

APPENDICE

Il Bolide del Vaticano.

Ci scrivono da Roma (e la notizia viene da ottima fonte, cioè da uno Svizzero del papa) che il *bolide* caduto nel passato mese di luglio al Vaticano, e che per un momento incusse terrore in quella regione (regioni, o rioni si chiamano a Roma le diverse parti della città) venne poscia da una specie di profeta, che bazzica colà, indicato come un avviso del cielo, che altra via è da tenersi.

Nessuno difatti potrebbe negare, che il *bolide* suddetto sia venuto dal Cielo. Se poi esso contenga quell'avviso, che il profeta suddetto afferma, *est disputandum*. Si è disputato sulle sporcizie di un santo, a cui se ne diede merito, ad onta che il rito insegnato da Nostro Signore per entrare nella Società Cristiana, sia un lavacro a cui ognuno deve sottoporsi; e si può disputare anche sul significato misterioso di questo *bolide*, nel quale il profeta vi legge niente meno che una lettera dello Spirito Santo. Sapranno poi leggerla questa lettera al Vaticano, dove, per non esserne condannati, proibiscono la lettura del Vangelo?

Se la capiscero, cesserebbero colà i guaiti per il perduto *regnum de hoc mundo* e per la pretesa mancata libertà di far il bene, che si asserisce. Essi, rinunziando alle pompe mondane, si applicherebbero ad insegnare e praticare l'esercizio delle opere di misericordia corporali e spirituali, a bandire da sè medesimi quella ignoranza, che si è impadronita di loro per essersi imbalsamati nel passato senza obbedire alla legge dell'umano progresso da Dio comandato, ad amare il prossimo come sè stessi facendo le opere della carità. E se per prossimo devono intendere tutti gli uomini e tanto la presente generazione quanto quelle che hanno da venire, pure si ricorderebbero, che Domeneddio li fece nascere, per loro ventura, Italiani e che Esso dispose che l'Italia si unisse un'altra volta in questo paese privilegiato, che fu già centro del mondo incivilito, e che dovrebbe tornare ad esserlo ad esempio altrui.

Svestitisi una volta di questa veste del paganesimo, che indossarono quando vollero essere i successori dei Cesari e ne assunsero i costumi, le pompe, l'aria di dominatori, pure pretendendo di chiamarsi ancora *servi dei servi di Dio*, tornerebbero a camminare sulle vie del Cristo, dalle quali si sono di tanto allontanati.

Ma, se i sommi sacerdoti e dottori e farisei si sono allontanati dalla dottrina e meritano le rampogne che dava ad essi il figlio del falegname di Nazareth, se, dimentichi di esse, sono tornati al paganesimo, sorgeranno da più umili condizioni i veri seguaci e continuatori dell'opera del Cristo; i quali istruendo sè stessi, istruiranno anche gli altri ed insegneranno, coll'esempio loro di tutti i giorni, che l'essere seguaci della dottrina del Cristo vuol dire beneficare costantemente il prossimo.

Si annunzia un pellegrinaggio ad Assisi a visitarvi la tomba di San Francesco dello stesso nome, dell'apostolo della verità sòrto quando bisognava contrapporre altri esempi al fasto corruttore della Corte romana, che per secoli diede sì tristi esempi alle altre Corti. Oh! se San Francesco potesse sorgere dalla sua tomba e presi in mano i cordoni della rozza sua tonaca, desse alcune staffilate ai prelati avidi di pompe mondane, di ricchezze, di dominio temporale, mentre vi sono in questo mondo tante miserie da sollevare!

Si dice altresì, che verranno questo settembre a Roma altri pellegrini della Spagna, ad ascoltare gl'improperii del Vaticano contro l'Italia; ma essi vedranno sorgere una nuova Roma, alla quale dovrebbe l'Italia dare un agro sano, spendendovi i danari (3,225,000 lire all'anno) che il Vaticano non vuole ricevere.

Se questo proposito dipendesse dal sapere, che di quei milioni può farne a meno e che l'Italia ha molte cose utili nelle quali spenderli, converrebbe dargliene lode. Ad ogni modo che l'Italia adoperi quel danaro a fare quello che i papi sovrani temporali non seppero e non vollero fare in tanti secoli, per alleviare le miserie del prossimo, a cui nei loro splendidi palazzi non trovavano tempo di pensare.

Vengano dal Cielo, o dalla Terra, altri *bolidi* andranno sul Vaticano per tentar di ricondurre ai principii cristiani questi pagani ostinati, che li dimenticarono.

Versi della Domenica.

Alla sveglia.

Io t'amo tanto, tanto
Che dirtel non potria,
Bella svegliuzza mia!
Compagna t'ebbi accanto
Fedel ne' giovani anni,
Con meco gioie e affanni
Cogliendo al novo cor.

E spess'ancor tu vegli
De l'alba desïosa
L'amico, che riposa:
Sul primo sol mi svegli,
A l'opera mi guidi,
U' credi che s'annidi
Pace, dolcezza, onor.

Oh benedetta! A' tetri
Sogni tarpato 'l volo,
L'ansie mi togli e 'l duolo,
Le triste larve arretri;
Tu Nice a me ridoni
Quand'egre visïoni
La mostrino infedel.

Pur ti sofferma, o amica,
Se la mi venga appresso
Col fiorellin promesso,
E la fronte pudica
Mi porga al bacio ardente,
Ch'apre al core, a la mente
Gl'irideggianti ciel.

Pende su l'uomo 'l fato
D'atro velame cinto:
E l'uom dal sonno vinto
Lasci 'l tuo squillo usato,
Quando 'l destin s'affacci,
Dal rotto vel minacci
Di ruinar su me.

Ma, se propizio splenda
Fra l'Alpe 'l mattin mio,
Mi tolga da l'oblio
E al risentir mi renda,
Al palpito, al pensiero,
Al battagliar pel vero
Con inconcussa fè.

Pietro Lorenzetti.

la presidenza del signor Sindaco o di chi da esso sarà delegato, il primo incanto per l'appalto della fornitura descritta nella sottoposta tabella, nella quale inoltre stanno indicati i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo stabilito pel compimento della fornitura e le scadenze dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela, osservate le discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà, a termini dell'art. 83 del Regolamento suddetto, la propria idoneità alla esecuzione della fornitura a meno che non sia per tale riconosciuto dalla Stazione appaltante.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglioria del prezzo di delibera, avrà la sua scadenza alle ore 12 merid. del 4 settembre 1882.

Gli atti e condizioni d'appalto sono visibili presso l'Ufficio municipale (Sez. IV).

Le spese tutte per l'asta, pel contratto (bolli, tasse di registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dalla Resid. Munic. Udine, 2 agosto 1882

per il Sindaco, **G. Luzzatto.**

Somministrazione di libri approvati dai Consigli Scolastici Provinciali per uso dei Maestri e delle Maestre, degli alunni e delle alunne povere nelle Scuole elementari del Comune durante gli anni scolastici 1882-83, 1883-84 e 1884-85.

Prezzi unitari indicati nei relativi cataloghi librarii, pubblicati o da pubblicarsi.

Importo della cauzione pel contratto, lire 200. Deposito a garanzia dell'offerta, lire 50. Deposito a garanzia delle spese d'asta e contratto, lire 50.

I pagamenti delle forniture eseguite, si faranno subito dopo la scadenza di ogni trimestre.

Le consegne dei libri saranno fatte subito dopo ricevute le ordinazioni.

Nel giorno 21 agosto 1882 alle ore 10 ant. presso questo Ufficio municipale e sotto la presidenza del Sindaco ovvero di chi ne farà le veci avrà luogo il primo esperimento d'asta per l'appalto della fornitura della carta, degli oggetti di cancelleria, della esecuzione delle opere di cartoleria e delle stampe occorrenti all'Ufficio municipale medesimo pel quinquennio da 1 gennaio 1883 a tutto il 31 dicembre 1887.

L'asta avrà luogo mediante gara a voce ad estinzione di candela, sotto l'osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato approvato col R. Decreto 4 settembre 1870 n. 5852.

L'asta si intenderà aperta sui prezzi unitari in generale di ogni singola fornitura ed operazioni indicate nel Capitolato d'appalto e nelle tabelle allo stesso allegate, e il deliberatario s'intenderà obbligato ad osservare ed eseguire tutto ciò che è stabilito nel Capitolato medesimo.

Saranno ammessi alla gara soltanto i negozianti di carta ed i tipografi, salvando per questi eventualmente l'esclusione di cui all'art. 85 del Regolamento succitato.

Ogni offerta in ribasso deve abbracciare e riferirsi senza distinzione a tutti i prezzi unitari in generale ed essere fatta durante la gara in ragione percentuale e non inferiore all'uno per cento.

Ogni aspirante per essere ammesso alla gara dovrà depositare lire 400 a garanzia della sua offerta, ed inoltre altre lire 300 per le spese.

La cauzione per l'esatta esecuzione del contratto è fissato in lire 2000 da prestarsi sia con deposito in danaro o in Rendita pubblica dello Stato a corso di Borsa, o mediante avallo di persona benevisa al Municipio.

Il deliberatario definitivo dovrà concorrere alla stipulazione del contratto entro il termine che gli verrà indicato sotto comminatoria della perdita del deposito, che in tal caso sarà devoluto al Comune, e della decadenza dalla delibera, salva la personale sua responsabilità per i danni che dovesse subire il Comune, nel caso che si rendesse per ciò necessario un nuovo appalto.

Il Capitolato d'appalto, colle tabelle allegate, nonchè i campioni richiamati dallo stesso, sono ispezionabili nell'Ufficio municipale di spedizione delle ore 9 a. m. alle 3 p. m. in giorni feriali, e dalle 9 a. m. al mezzodì nei festivi.

Il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di delibera spirerà alle ore 12 mer. del giorno 6 settembre 1882.

Tutte le spese d'asta, di contratto, bolli, tasse di Registro e di cancelleria sono a carico del deliberatario.

Dal Palazzo Civ., Udine, li 2 agosto 1882.

pel Sindaco, **G. Luzzatto.**

Società Friulana dei Reduci. Seduta del 4 agosto 1882.

Il Consiglio vota un ringraziamento ai signori Riva Luigi e Sgoifo Antonio per le loro zelanti e proficue prestazioni nel raccogliere le offerte per la bandiera sociale.

Il Presidente legge l'*articolo comunicato* del Reverendo Abate Giampietro De Domini stato inserito nel N. 184 della *Patria del Friuli*.

Il Consiglio, udita tale lettura, riconosciuto che l'Abate De Domini ebbe il progetto del nuovo statuto;

che il discorso letto dal Presidente all'inaugurazione della Bandiera sociale era in armonia all'art. 1 di tale progetto;

che tanto l'indirizzo che proponesi dare con questo statuto alla Società, quanto il discorso del Presidente dovevano essere noti all'Abate De Domini dal momento che all'assemblea eccitava il suo vicino a votare contro l'ordine del giorno del socio avv. Galateo Antonio, che egli *votava a malincuore per semplice rispetto alle persone*, e dal momento che di tale indirizzo ne tenne parola al Presidente, al segretario della Società e ad altri ed anzi nella penultima assemblea affermò pubblicamente che riservavasi di fare opposizione a detto 1° articolo;

Dichiara

Che coll'indirizzo che si propone di dare alla Società non s'intende combattere il clero in genere e meno i principii di Religione della Nazione, ma solo la setta clericale *onde difendere*, da palesi ed occulti attentati, *il sacro deposito di quei supremi beni che i Reduci hanno cooperato a procacciare alla Patria cioè l'indipendenza, la libertà, l'indissolubilità, l'inviolabilità dello Statuto, l'osservanza alla Legge*, e la libertà di coscienza, cosa che i Reduci stessi hanno il bisogno ed il sacrosanto diritto di fare più che altri mai.

Che *non s'affrettò a restituire alla Bandiera sociale lo Stemma Reale* (come asserisce il Reverendo De Domini) perchè la precedente bandiera non lo aveva, e perchè dallo statuto non prescritto; ma bensì, onde togliere ogni motivo di screzio fra soci, stante la diversa interpretazione che si era data alle parole «Bandiera Nazionale, si è limitato di *proporre alla prossima assemblea di aggiungere lo Stemma Sabaudo*.

Che il Consiglio, quantunque compreso della difficile posizione nella quale deve trovarsi il Reverendo De Domini, non può tuttavia sacrificare il sentimento unanime di 109 socii, i quali se non costituivano numero legale per modificare lo statuto, erano il doppio di quanti sarebbero occorsi per una seduta ordinaria e per un voto di fiducia:

Fermo sempre più nell'indirizzo dato alla Società;

Confortato dalle ulteriori e continue adesioni di nuovi soci della Città e Provincia, passa all'ordine del giorno.

La festa della Società Operaia. Il Consiglio rappresentativo di questa Società ha prescelto il giorno 17 settembre p. v. per la festa in occasione del 16° anniversario della fondazione della Società stessa.

Il programma della festa comprende:

1. Distribuzione dei premi agli alunni della scuola d'Arti e Mestieri.
2. Assemblea generale.
3. Inaugurazione della nuova Bandiera.
4. Banchetto Sociale.
5. Lotteria di beneficenza e fiera umoristica.

I profitti della Lotteria e della Fiera Umoristica, si devolveranno a vantaggio della istruzione dei figli del popolo ed a sollievo di opere pie cittadine eminentemente benemerite.

Personale giudiziario. Il *Bollettino di grazia e giustizia* annuncia che Zuzzi, pretore ad Este, è tramutato ad Udine; Tedeschi, pretore in Udine, è nominato giudice a Girgenti, è tramutato a Rovigo; e Frisocco, vice-cancelliere a Tolmezzo, è tramutato a Padova.

Società degli agenti di commercio. Una commissione incaricata dal Consiglio direttivo si recherà, colla bandiera, a rappresentare la Società alle solenni onoranze che si terranno domani a Cividale per il grande eroe Giuseppe Garibaldi.

I soci che desiderassero prendervi parte si uniranno alla suddetta sociale rappresentanza.

Esposizione di Belle Arti al Circolo Artistico. Ricordiamo che domani, 6 agosto, alle ore 11 ant., nei locali del Circolo artistico udinese, fuori Porta Venezia, si aprirà l'Esposizione annuale di Belle Arti e di Arte applicata all'industria.

I signori soci avranno libero l'ingresso rendendo ostensibile il biglietto di ricognizione; per i non soci è fissata la tassa di 25 centesimi.

La Direzione del Circolo Artistico ci prega di render noto che in causa di prove generali al Teatro Minerva, il concerto a piena orchestra, nella sala del Circolo, avrà luogo non più dalle 12 alle 2, ma dalle 4 alle 6 pom.

Avanti l'apertura. Con un po' d'indiscrezione abbiamo potuto dare una scorsa ai quadri ed oggetti d'arte raccolti nei locali del nostro Circolo Artistico, quadri ed oggetti che figureranno nella Mostra che va ad inaugurarsi domani mattina.

Anche quest'anno molti e di pregio sono i lavori che verranno esposti e per ora ci accontentiamo di citare i nomi degli espositori, chiedendo venia se nella fretta ne omettiamo qualcuno. Essi sono i signori Da Pozzo, co. Beretta, co. Caratti, Milanopulo, prof. Mayer, prof. Del Puppo, Cragnolini di Gemona, Marchiolto, Pletti, Sticotti, sig.a Marinoni....

La Commissione pelle onoranze e pella lapide a Garibaldi in Cividale stima doveroso di porgere pubbliche azioni di grazie all'on. Direzione della Società operaia, agli esercenti ed alla popolazione di Buttrio per aver prorogato a tempo indeterminato la sagra che in quella simpatica terra doveva aver luogo domenica p. v., e per aver promesso in quella vece il concorso della rappresentanza di detta Società e di numerosi suoi terrazzani alla solenne cerimonia che in detta domenica seguirà in questo capoluogo.

Cividale, 2 agosto 1882.

Sagra di Buttrio sospesa. In relazione a quanto, sopra riceviamo da Buttrio la seguente comunicazione:

I Buttriesi, quali figli rispettosi, e desiderosi di concorrere quant'altri mai alla commemorazione che si farà nel Capoluogo di Cividale il 6 andante del compianto Leone di Caprera e Padre della Patria Giuseppe Garibaldi, avvisano il pubblico che la loro sagra, cadente nella prima domenica di agosto, in quest'anno viene sospesa per detto giorno, e rimandata ad altro che con apposito avviso verrà notificato.

Limiti di età degli ufficiali effettivi della milizia mobile. Un regio decreto, in data 18 luglio ultimo scorso, stabilisce che gli ufficiali effettivi della milizia mobile abbiano a cessare di appartenere a detta milizia quando raggiungano i seguenti limiti di età: ufficiali superiori anni 55, capitani id. 50, tenenti e sottotenenti id. 48.

Chiamata alle armi. Il giorno 1 del prossimo settembre sono chiamati alle armi, per un corso d'istruzione di giorni 15, i militari nati nel 1858 e nel 1861 ascritti alla 3ª categoria, ed appartenenti ai Comuni indicati in apposito specchio.

Sono del pari chiamati alle armi i graduati di truppa della classe 1848-49 ascritti alla 1ª categoria ed appartenenti ai distretti nella cui circoscrizione trovansi i comuni designati.

I militari di 3ª categoria delle classi 1859-60, che l'anno scorso furono rinviati ad altra istruzione, si presenteranno in questa chiamata.

I distretti pubblicheranno il manifesto di chiamata.

Obbligo di servizio dei militari di seconda categoria. In virtù della legge 29 giugno ultimo scorso portante modificazioni a quelle sul reclutamento, i militari di seconda categoria serviranno, invece di 9 anni, 8 nell'esercito permanente e 4 nella milizia mobile.

Esperimento d'illuminazione elettrica. Siamo assicurati che domani domenica a sera avranno principio gli esperimenti di luce elettrica già annunciati e che dureranno per 10 sere consecutive.

Dal Consiglio d'amministrazione della Società italiana dell'industria del gaz in Milano riceviamo la seguente:

Milano, 4 agosto 1882.

Onorevole signore,

In un articolo del *Giornale di Udine*, intitolato «Luce elettrica o Gaz?» del 2 corrente si legge quanto segue:

« Da questo fatto chiaramente appare
« come la Società dell'industria del Gaz
« sia ancora in via di formazione e che
« lungi dall'essere confortata da mezzi
« potenti nutre solo la speranza che que-
« sti mezzi le saranno offerti dai sotto-
« scrittori per dar vita alla sua impresa. »

Ciò è tutt'altro che esatto. La Società Italiana dell'Industria del Gaz residente in Milano fu costituita nel 1862, dunque 20 anni sono. Essa ha un capitale di lire 1,700,000, interamente versato, diviso in 3400 azioni di lire 500. Essa possiede da 20 anni le officine a Gaz a Como, Casale Monferrato, Monza e Chieti.

Per il Gaz di Milano, circondario esterno, essa ha dichiarato al Comitato promotore dei consumatori Gaz che è disposta di concorrere alla costituzione di una Società *speciale* per il Gaz di Milano esterno, col capitale di lire 750,000 e di assumere la metà precisa delle azioni ove l'altra metà sia assunta dai consumatori stessi.

Le lire 375,000 poi che la Società Italiana dell'Industria del Gaz si è impegnata di fornire alla Società del Gaz di Milano esterno sono diggià disponibili nelle sue casse e non le attende da sottoscrittori.

Non dubitiamo che Lei vorrà inserire la presente per esteso nel prossimo numero del pregiato Giornale da Lei redatto e siamo con alta stima e considerazione.

Società Italiana dell'Industria del Gaz
Il Consiglio d'Amministrazione

G. Vogel, Presidente.

Correzione all'orario della ferrovia. — Inconvenienti per chi viaggia. Riceviamo da Trieste, 4 agosto, la seguente lettera:

Egregio sig. Direttore.

Nel reputato suo giornale, la partenza da Trieste per Udine del primo treno della mattina è notata alle 6.20 mentre ha luogo invece alle 6.50.

Mi rincresce importunarla, ma avrei piacere che Ella dicesse qualche cosa sull'irregolarità dei pagamenti metà in oro e metà in carta, dalle piccole stazioni italiane per Trieste.

Io già sono abituato a questa storia, ma desidero raccontarle cosa mi successe qualche giorno fa alla stazione di Codroipo.

Domando un biglietto di 2ª classe per Trieste. Vale lire 9.45 cioè: sei in oro, il resto in carta.

Benone.

Do' mezzo napoleone d'oro. Non tengono da darmi il resto.

Prego che sia trattenuta la differenza! No, signore, non si può. Allora pago tutte le 9.45 con mezzo nopoleone d'oro.

Pare che si faccia la carità al Governo che si degna di queste miserie! Se si trattasse di somme, pazienza, ma qui si tratta di inezie.

Il bello si è che il cassiere della stazione o il suo aggiunto, proprio quando stavo per salire in vagone per alla volta di Trieste, venne a farmi l'osservazione che il mezzo napoleone era del 1816!

È un po' troppo. Bisogna sentire alle volte che complementi lusinghieri per l'Italia, partono da viaggiatori che realmente nè pensano nè hanno obbligo di pensare a preparare il quantitativo preciso di franchi e centesimi in oro, perchè bisogna esser informati anche della quantità precisa.

Del resto, uno che dà 20 franchi in oro, secondo me, dovrebbe avere il diritto di ricevere il resto in oro. Cosa portano di utile al Governo queste pitoccherie? Piuttosto si stabilisca in oro l'intero prezzo.

La ringrazio, e scusi del disturbo.

Un suo vecchio lettore.

Per gl'impiegati delle ferrovie. Si annuncia da Roma che l'on. Baccarini, giustamente preoccupato dalle condizioni in cui si trova il personale delle ferrovie dell'A. I. propose di approvare l'allargamento della pianta organica proposto dal Consiglio d'amministrazione, rimandando a tempo indeterminato l'approvazione delle nuove qualifiche e dei nuovi aumenti di classi.

La Via delle Erbe è talmente ingombra alla mattina dai cesti dei legumi e degli erbaggi che il transitarvi è un'impresa difficile. I marciapiedi sono occupati, la strada lo è pure. Tutto vi verdeggia che è una bellezza, ed il quadretto è degno della penna di Zola, il famoso descrittore dei mercati di Parigi. Ma chi ha da passare per di là non apprezza troppo questo lato artistico della cosa, e raccomanda ai Vigili di far sì che i transeunti possano andare pei fatti loro senza urtare ora in un cesto ora in un altro.

La bella prospettiva aperta coi lavori del piano regolatore fra la Porta Cussignacco ed Aquileja minaccia d'esser tolta, anzi è in via di esserlo affatto, dai muri che i proprietarii erigono in ogni senso per tener chiusa, ognuno, la sua proprietà. Non si sa comprendere come nel contratto stipolato con quelle Ditte il Municipio non abbia pensato a questa eventualità, che era facile a prevedersi. Adesso non c'è altro rimedio che cercare se sia possibile che i detti proprietarii, al posto di que' brutti muri divisori, sostituiscano delle cancellate in ferro, mercè le quali l'inconveniente sarebbe di molto attenuato.

Consiglio comunale di Palmanova. Seduta del 2 agosto 1882, alle ore 2 p. m.

(Continuazione e fine, vedi num. di ieri).

Lorenzetti legge la relazione (sul concorso ferroviario) dimostrando la grande utilità generale e sperabile per Palmanova d'una ferrovia che prolunghi la Pontebbana sino al mare; i maggiori vantaggi per Palmanova dal progetto della Società veneta; tesse la storia de' tentativi fatti perchè Palmanova e il basso Friuli s'allacciassero alla rete ferroviaria italiana; discorre le pratiche fatte recentemente pel concorso del Comune al progetto attuale; tocca della conferenza avuta in Padova dalla Commissione nominata dal Delegato straordinario col dott. Gabelli; dà lettura di varie comunicazioni e deliberazioni e presenta al Consiglio la seguente proposta, ch'è quella della Deputazione provinciale, con lievissima modificazione non punto di sostanza:

Il Consiglio,

udita la relazione del cons. D.r Lorenzetti e mediante il medesimo e il cons. D.r De Biasio le comunicazioni della Commissione inviata dal Delegato straordinario, reggente questo Municipio, a conferire in Padova, nel di 30 luglio u. s. col D.r Gabelli, facente per la Società veneta di costruzioni;

revoca le proprie deliberazioni precedenti di data 30 gennaio 17 e 27 febbrajo e 17 marzo pp. pp.;

e delibera

a) di concorrere per la costruzione e l'esercizio della ferrovia progettata da Udine per Palmanova e S. Giorgio di Nogaro a Latisana con un canone annuo di L. 2900 (lire duemila e novecento) per anni 35 (trentacinque) e allorquando venga costruito il ponte sul Tagliamento ed attivato l'esercizio del tronco da Latisana a Portogruaro anzichè con un canone di L. 2900, col maggior canone di L. 3500 (tremila e cinquecento) sempre per anni 35;

b) di autorizzare il sindaco, e in mancanza di questo l'assessore anziano, alla stipulazione del relativo contratto formale ne' sensi della minuta unita alla circolare stampata d. d. ... giugno pp. N. 1867, della Deputazione provinciale.

Torna il cons. Spangaro.

Cavalieri dichiara che voterebbe in favore qualora nella proposta fosse aggiunto un cenno delle pratiche fatte a Padova dalla Commissione. Egli non è contrario alla ferrovia; ma, coerente a sè stesso, vuole che la stazione s'eriga sul territorio comunale, e in ciò non ci possa esser dubio. Pertanto non essendo contrario al progetto, ma in pari tempo non vedendo nella proposta cenno delle ultime pratiche, nudrendo de' dubbi, si astiene dal voto.

Mugani dichiara invece che avendo ora la certezza che la stazione si erigerà sul territorio comunale, vota in favore (*applausi*).

Michielli si associa alla dichiarazione del cons. Mugani e vota pure in favore (*applausi*).

(Questi tre consiglieri sono i soli degli undici contrari alla ferrovia del Consiglio vecchio riusciti membri del nuovo.)

De Biasio dà qualche spiegazione tecnica circa le pratiche fatte dalla Commissione con la Società veneta e gl'impegni dalla medesima raccolti. Si conforta che il Consiglio mostrisi assai ben disposto in favore della proposta. Questa adottata, sarà finito il tempo delle questioni e comincierà quello dell'attuazione degli sperati miglioramenti (*approvaz.*)

Pres. Mette a' voti la proposta per appello nominale.

La proposta viene adottata meno l'astensione del cons. Cavalieri, con unanimità di voti (*applausi*).

I cons. Cavalieri, Mugani e Spangaro s'allontanano.

Pres. Richiama il Consiglio alla designazione della Terna per la nomina del Giudice conciliatore.

Riescono designati:

1. Luigi D.r De Biasio, con voti 15.
2. Pietro D.r Mugani, » 15.
3. Antonio D.r Antonelli, » 12.

Pres. Sta per sciogliere la seduta.

Panciera domanda la parola e propone che il Consiglio prima di sciogliersi nomini una Commissione che si porti dal cons. D.r Kriska, delegato straordinario, a esprimergli la riconoscenza propria e del paese per le cure indefesse e l'abnegazione esemplare con le quali resse la cosa comunale dal periodo tra lo scioglimento del vecchio e la costituzione del nuovo Consiglio, deferita la nomina della Commissione al Presidente.

È adottato ad unanimità.

Pres. Nomina in membri di questa Commissione i cons. dott. Antonelli, Dimiani, dott. De Biasio, dott. Lorenzetti e Michielli.

Dichiara quindi levata la seduta.

Sono le ore 6.45.

La popolazione di Palmanova accolse queste prime deliberazioni del suo nuovo Consiglio con vivissima soddisfazione.

Come fu annunciato dal nostro telegramma particolare di ierlaltro, la sera fece al Delegato straordinario cav. dott. Kriska, ai Consiglieri e al nob. dott. Calbertaldo entusiastiche ovazioni.

Franto, ruinato il vecchio sistema, la città sente d'esser entrata in una vita novella, nella vita vera del popolo, fervida e feconda a' raggi della libertà e della giustizia.

Consigli di stagione. Dall'*Igiene infantile*, ottimo periodico diretto dal dott. Cesare Musatti, togliamo i seguenti cenni che possono dirsi di attualità:

Il ghiaccio. Il ghiaccio fra noi non dovrebbe essere adoperato che come medicina o per far gelati o per conservare parecchie sostanze alimentari. Messo nell'acqua o nel vino è quasi sempre dannoso alla salute, producendo catarro dello stomaco ed altri disturbi gastroenterici. Converrebbe poi sempre ricordare che il più delle volte il ghiaccio è fatto con acqua di fossati sucidi che noi non beveremmo sicuramente allo stato di liquido.

È pericoloso entrare in acqua col corpo in sudore. L'esperienza insegna precisamente il contrario! Il bagno fresco, al par

del freddo, non toglie già la pelle dalle sue funzioni; l'esalazione ed il traspiro cutaneo possono al più essere *momentaneamente* impediti, ma pochi secondi dopo si riattivano, soltanto in modo più moderato e perciò meno sensibile. Potete adunque senza timore immergervi il corpo nell'acqua fresca, anche se bagnati di sudore; mentre vi esporrete a reumi, a infreddature, e renderete altresì il bagno meno efficace (se pur talvolta non dannoso) col rimanervi all'aperto in attesa che cessi il sudore, e che il corpo vostro sia perfettamente asciutto.

Avviso a coloro i quali entrano nel bagno a oncia a oncia, un pezzettino alla volta!

Modificazioni al Regolamenti pei Ginnasi e Licei del Regno. Furono raccolte e pubblicate in un volumetto, tutte le modificazioni fatte dal ministro Baccelli ai Ginnasi e Licei del Regno.

Una delle principali riforme è quella di aver rialzato a 8|10, anzichè a 7|10, come era prima, il punto alla licenza d'onore.

Ci pare questa una buona risoluzione, perchè oltre al restringere il numero delle licenze d'onore, saranno esse di maggior soddisfazione a chi le avrà ottenute, e davvero potrà dirsi distinto e studioso chi se l'avrà meritata. Di ciò facciamo plauso al Ministro!

Programma dei pezzi musicali che la Banda Cittadina eseguirà domenica 6 agosto in Mercatovecchio alle ore 7 pom.

1. Marcia — N. N.
2. Sinfonia nell'op. « Guarany » — Gomes
3. Valzer « Luce elettrica » — Andreoli
4. Duetto nell'op. « Mosè » — Rossini
5. Finale nell'op. « La Traviata » — Verdi
6. Valzer « Il Telefono » — Heilmann

Teatro Minerva. La Compagnia Bergonzoni e Soci darà questa sera la sua prima rappresentazione coll'opera comica in 3 atti del m. Lecocq: *Il Duchino*. Il carattere del protagonista verrà sostenuto dalla prima donna signorina *Isolina Frati*.

Domani a sera, alle ore **9**, seconda rappresentazione della suddetta opera.

Annegamento. In Prata il 26 luglio p. p. mentre tal Busetto Domenico stava bagnandosi nel torrente Meduna, disgraziatamente travolto dalla corrente rimaneva affogato.

Bambagia galleggiante. Ieri la Guardia daziaria in servizio di sorveglianza fra le Porte Villalta e Poscolle, lungo il Ledra, vide venire giù pel canale un' involto di cui non sapeva spiegarsi la qualità.

Le donne che stavano lavando lì presso dissero che quell' involto era composto di pannilini e che dentro poteva trovarsi un cadaverino.

Il misterioso involto venne raccolto e si riscontrò ch'esso non conteneva altro che... della bambagia.

Pare che qualche villica, camminando lungo il Ledra, lo abbia perduto, dando così la stura alle ipotesi ed ai commenti delle comari.

Un forte colpo di bastone al capo inferse oggi in Via Rialto un certo T. ad altro T. non sappiamo per quali questioni fra essi insorte. Il percuotitore, che pareva volesse continuare, fu a tempo trattenuto da un ufficiale che lo persuase a seguirlo all'Ufficio dei Vigili. Il ferito si ebbe le prime cure dal dott. Scaini.

Interramento. Ieri nella località a ciò destinata si è proceduto all'interramento d'una vacca morta in seguito a malattia contagiosa.

Contravvenzione. Un fruttivendolo fu ieri posto in contravvenzione perchè non teneva esposti sulla sua merce i cartellini indicanti i prezzi.

Rettifiche. Il giovinotto del quale jeri narrammo come venisse colpito da mal caduco, non si presentò alla bottiglieria Ceria per chiedere un bicchiere d' acqua ma per domandare l' elemosina agli avventori. Ci si assicura che il tavoleggiante di quella bottiglieria non lo rimproverò con acerbe parole.

Siamo interessati a far notare che il fatto narrato nel giornale di jeri col titolo *Chi legge cartello* ecc. avvenne non già nel negozio di pizzicagnolo vicino al Portone di Grazzano, ma in una bottega di paste e farine verso la Piazza Garibaldi.

Vescicatorio per i cavalli.

Sigg. Bosero e Sandri, farmacisti

UDINE.

Più volte ho avuto occasione di usare il vescicatorio liquido Azimonti, e sono lieto di poterv assicurare che la di lui azione è potentissima, e che, adoperato da me per cavalli di mia proprietà, mi diede effetti tali da non lasciar nulla a desiderare. In fede e per la pura verità.

Prata di Pordenone, 2 agosto 1882.

Pujatti Pietro fu G. Batta.

Unico deposito in Udine presso Bosero e Sandri; in Trieste presso G. B. Foraboschi.

NOTABENE

La tassa di ricch. mobile sugli stabilim. industriali. Una sentenza della Corte di Cassazione di Roma, il cui tenore fu dal Ministero delle Finanze comunicato per loro norma agli Agenti delle Tasse, sancisce la seguente massima, colla quale rimane assodato in quali luoghi debbano pagare la tassa di Ricchezza Mobile gli industriali che posseggono più stabilimenti situati in comuni diversi.

La massima è del tenore seguente:

I possessori di più stabilimenti industriali situati in Comuni diversi, non sono tenuti a denunciare i redditi parziali di ogni stabilimento e pagare la corrispondente tassa nei Comuni ove questi stabilimenti risiedono, ma devono denunciare complessivamente i proprii redditi, e pagare l' imposta relativa nel Comune dove esiste la sede della loro gestione industriale.

FATTI VARII

Portasigari-fotografo. Da qualche tempo a Parigi sono in vendita dei portasigari, nei quali il fumatore introduce dapprima un piccolo quadrato di carta bianca preparata chimicamente, poi il sigaro.

Dopo aver fumato per qualche istante, si ritira la carta sulla quale è comparsa una fotografia. Alle volte è il ritratto di un uomo celebre, altre volte un paesaggio o la riproduzione di un quadro. Tali fotografie si vendono a centinaia nell' astuccio stesso del portasigari al quale s' adattano. In una riunione numerosa, divengono un oggetto di distrazione per i fumatori.

Solamente fu scoperto che i sali di mercurio di cui la carta è imbevuta, sali che il fumo scioglie e il fumatore inghiotte, possono riescir nocivi al fumatore quando non si limiti a ottenerne una, ma ne riproduca parecchie. È probabile quindi che la vendita ne venga proibita.

Monete false. Secondo il *Giornale di Ginevra*, sono in circolazione in quella città dei pezzi da 20 franchi coll'effigie di Napoleone III, e col millesimo 1858. Solo con un saggio alla lima, si può scoprire che questi pezzi sono indorati e composti di metallo bianco, che contiene pure del platino.

ULTIMO CORRIERE

Preparativi

Quanto prima nei cantieri di Venezia e di Castellamare si cominceranno i lavori per la costruzione di alcune torpediniere e di incrociatori sul tipo Armstrong.

Una smentita.

La voce della malattia di Minghetti era una fiaba. L' illustre uomo di Stato trovasi non già a Bologna, ma sul lago di Lucerna, e gode ottima salute.

La bomba di Trieste

Tutti i giornali di Buda-Pest e di Vienna sono concordi nell' apprezzare il fatto avvenuto a Trieste mercoledì sera, come un movimento individuale, prodotto da alterazione d' animo.

I giornali di Berlino giudicano il fatto di Trieste come un incidente isolato; ne parlano con molta moderazione.

In Egitto

Si Attendono ad Alessandria per lunedì mattina sette mila uomini di truppe turche.

La mancanza d' acqua si fa meno sentire. I soldati del 17. reggimento inglese del genio scavano dei pozzi artesiani. Fu trovata una sorgente d' acqua presso il forte di Mex. Ieri avvenne un nuovo assalto da parte degli egiziani agli avamposti inglesi sulla strada di Aboukir. Dopo una viva fucilata gli egiziani si ritirarono.

TELEGRAMMI

Vienna. 4. Iermattina verso le ore 11 fu assassinata atrocemente nella sua abitazione una vecchia signora di 77 anni. Il movente sarebbe stato la rapina. L' assassino è ignoto.

Londra. 4. Il re Cettiwayo ha dichiarato ai giornalisti che spera prossimo il suo ritorno al trono.

Washington, 3. Aster fu nominato ministro degli Stati Uniti a Roma.

Londra, 4. (Camera dei Comuni). Dilke smentisce che la Germania abbia proposto alla Spagna di concorrere per la protezione del canale di Suez. Nessuna proposta formale fu fatta per ammettere la Spagna alla Conferenza; se ne parlò soltanto in conversazioni confidenziali.

Costantinopoli, 4. Gli ambasciatori insistettero perchè la Porta risponda più chiaramente alla nota collettiva del 15 luglio. Said pascià promise di farlo.

Alessandria, 4. Gli inglesi occuparono il forte Mex.

Costantinopoli, 4. Assicurasi che Dufferin abbia istruzioni per dichiarare che l' occupazione eventuale da parte degli inglesi di alcuni punti del Canale è un provvedimento indispensabile di precauzione. Il transito di truppe indiane non sarebbe affatto d' impedimento al servizio collettivo di polizia e sorveglianza navale da concordarsi fra le potenze.

Si riuniscono le truppe a Salonicco ove s' imbarcherà un corpo di 12,000 uomini.

L' accordo fra la Turchia e l' Inghilterra per l' intervento non è ancora stabilito; l'accordo esiste soltanto in massima per fare una convenzione militare; ma in termini non ancora discussi.

Credesi che il Sultano si rifiuterà a che le truppe turche sieno poste sotto il comando degli inglesi.

Crispi è arrivato.

Berlino, 4. Anche la *Post* annuncia che Ricciotti Garibaldi sta raccogliendo un corpo di volontari per una spedizione in soccorso di Arabi pascià.

Alessandria, 4. Regna un vivo panico, temendosi nuovi massacri. Si attende di fuori d' Alessandria un assalto degli egiziani. Tutte le truppe inglesi sono schierate da ieri in ordine di battaglia.

Alessandria, 4. I controllori proposero il modo di constatare i danni sofferti dagli europei con la nomina di una commissione che si pronunzierà sulle indennità.

Londra, 4. Il *Morning Post* ha da Berlino: Le potenze che parteciperebbero alla protezione del canale spedirebbero un corpo misto di gendarmeria. Il *Daily News* dice: Sembra che la Porta accetterà le condizioni inglesi per l' intervento.

Il *Times* ha da Alessandria: Il manifesto di Arabi pascià accusa la flotta inglese di aver distrutto volontariamente il quartiere indigeno, riconoscendosi impotente contro i forti. Arabi dice che sgombrò Alessandria nell' interesse degli indigeni indifesi. Allora il Kedive invitò gli inglesi a sbarcare. Soggiunge che il Sultano depose il Kedive, e spedisce truppe per sostenere gli egiziani. Arabi pascià rientrerà ad Alessandria coll' inviato del Sultano, e punirà gl' infedeli e i traditori della patria.

Parigi, 4. Stamane Grevy ha ricevuto successivamente in udienza particolare Marocchetti e Ressmann.

Portosaid, 4. Lesseps smentisce con un dispaccio da Ismailia la voce sparsa la quale dice che gli agenti inglesi, avendo la Francia abbandonato la protezione del canale, avrebbero la polizia per delegazione. Il Kedive è loro prigioniero.

Aggiunge che la Compagnia è decisa di resistere alle pretese inglesi. Lesseps spedì il seguente dispaccio all'ammiraglio Hockins: « Apprendo che un terzo convoglio inglese con truppa da sbarco per Suez passa per il canale; è atto di guerra costituente una violazione flagrante della neutralità del canale, contro il quale protesto formalmente.

Le operazioni di sbarco possono effettuarsi dal golfo come pei due precedenti convogli, ma qualunque atto di guerra sulla zona del canale può avere le più gravi conseguenze per la navigazione generale. Ne rendo formalmente responsabile l' Inghilterra. »

Costantinopoli, 4. La conferenza non si riunisce oggi, il ministro degli esteri avendone chiesto la dilazione a domani. Fin da ierlaltro sono partiti due grandi trasporti per Salonicco, ove imbarcheranno le truppe; altri quattro stanno per salpare, fra cui uno carico di artiglieria.

Parigi, 4. Tutte le voci sulla composizione del nuovo ministero sono finora inesatte e premature.

Cairo, 4. Arabi pascià protestò contro l' occupazione di Suez. Comunicò la protesta alla Porta.

Madrid, 4. Il *Liberal* esaminando le conseguenze di un' occupazione inglese dell' Egitto, del canale e di Gibilterra, dice che l' Europa deve impedirla; l' Inghilterra deve restituire Gibilterra alla Spagna per assicurare la libertà del Mediterraneo. Assicurasi che l'Italia, la Russia, la Francia, l' Austria, la Germania e la Turchia, risposero favorevolmente al desiderio della Spagna di essere consultata riguardo al canale. L'Inghilterra annunziò che risponderà a tempo opportuno.

Parigi, 4. I giornali commentano vivamente il dispaccio di Berlino del *Times* che diceva che Bismarck deplorando la caduta di Freycinet espresse la speranza che ritornerà al potere. L' *Havas* smentisce l' asserzione del dispaccio.

Grevy offerse oggi nuovamente a Brisson di formare il gabinetto. Brisson persistette nel suo rifiuto. Grevy fece quindi eguale offerta a Ferry; questi pure ricusò. La situazione è gravissima.

MERCATI DI UDINE — 5 agosto.

Pollerie. Venditori di prima mano:

Galline	1.10, 1.15, —	
Anitre	70, 75, 80	al kil. peso vivo
Oche	60, 65, 70	
Pollastri al paio	2.10, 2.25, 2.35,	»

Frutta. Venditori di prima mano:

Peri: Gnocco	al quintale	50 — —
» Bella donna	»	35 — —
» D' Incalmo	»	40 — —
Susini freschi	»	18 20 22
Persici	»	70 80 90
Uva bianca	»	35 45 —

NOTIZIE COMMERCIALI

Coloniali. Trieste, 4 Caffè. Sotto l'influenza delle favorevoli notizie dal Brasile, il nostro mercato continuò a mantenersi molto fermo; le vendite però riescirono limitate stante la riservatezza dei possessori.

Zuccheri. Trieste, 4. Perdurando la buona domanda, gli affari anche nella decorsa ottava riescirono discretamente animati a prezzi d'ulteriore aumento.

Cereali. Trieste, 4. Il mercato continua a mantenersi calmo ed invariato.

Frutta. Trieste, 4. Negli agrumi il movimento è stato lentissimo, e tranne le partite eccezionalmente belle, ci furono ribassi per tutte le altre sia di limoni quanto d'aranci. In frutta del Levante mancano tuttora gli affari.

Olii. Tanto nelle qualità fine e sopraffine come nelle comuni d'olio d'oliva mercato fermo con tendenza all' aumento.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE, 4 agosto.

Napol.	9.56.1|2 a 9.55.|—	Ban. ger.	58.70 a 58.85
Zecchini	5.60|— a 5.61|—	Ren. au.	77.— a 77.10
Londra	120.25 a 119.85	R. un. 4 pc.	—.— a —.|—
Francia	47.65 a 47.60	Credit	319.|— a —.|—
Italia	46.70 a 46.45	Lloyd	650.— a 652.—
Ban. ital.	46.60 a 46.45	Ren. it.	86.1|2 a 86.5|8

FIRENZE, 4 agosto.

Nap. d'oro	20.50	Fer. M. (con).	—.—
Londra	25.62	Banca To. (n.o)	—.—
Francese	102.62	Credito it. Mob.	765.50
Az. Tab.	—.—	Rend. Italiana	89.45
Banca Naz.	—.—		

VENEZIA, 4 agosto

Rendita pronta 87.13 per fine corr. 87.23
Londra 3 mesi 25.65 — Francese a vista 102.65

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.56 a 20.58
Bancanote austriache	da 214 50 a 215.—
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

VIENNA, 4 agosto.

Mobiliare	318.50	Napol. d'oro	955.|—
Lombarde	141.25	Cambio Parigi	47.80
Ferr. Stato	345.10	id. Londra	120.20
Banca nazionale	827.—	Austriaca	77.80

PARIGI, 4 agosto. (Apertura)

Rendita 3 0|0	81.65	Obbligazioni	—.—
id. 5 0|0	114.72	Londra	25.|15
Rend. ital.	87.25	Italia	2.5|3
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	99.5|8
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	10.55
» Romane	120.|—		

BERLINO, 4 agosto

Mobiliare	591.50	Lombarde	236.50
Austriache	581.—	Italiane	88.20

LONDRA, 4 agosto.

Inglese	99.3|4	Spagnuolo	26.7|8
Italiano	86.1|4	Turco	101.|4

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Publicité
E. E. Obliegh Parigi, 92, Rue De Richelieu

LOTTERIA NAZIONALE
DELLA CITTÀ DI BRESCIA

IL 17 AGOSTO 1882
avrà luogo la PRIMA *Estrazione Preliminare*

Il primo Premio tanto della 1. che della 2. Estrazione Preliminare è per ognuna di esse un *ferma-carte* **d' oro puro** al titolo di 1000 del peso di Kilog. **2,821.**

Il primo Premio delle L. **100,000** della Estrazione Principale è una colossale piramide **d' oro puro** al titolo di 1000 del peso di Kilog. **28,210.**

A garanzia del valore effettivo dei premii il signor FRANCESCO COMPAGNONI dichiara che è pronto ad acquistare dai vincitori tanto il primo premio di Lire *100,000* che i due premii da Lire *10,000* cadauno pagando *immediatamente* ed *integralmente in contanti* le dette somme di Lire *Centomilla* e di Lire *Diecimilla.*

I biglietti premiati in questa prima estrazione concorrono ancora alle due successive.

Verrà spedito GRATIS l' elenco dei premii, ed il bollettino delle Estrazioni.

Ultimi Giorni della Vendita
Biglietti della Lotteria Nazionale.

Un biglietto costa L. 1 e concorre a 1723 premi, il primo dei quali è di L. 100 mila

Per l'acquisto dei biglietti dirigersi: In UDINE presso la Banca di Udine e G. B. Cantarutti. — In MILANO presso Compagnoni Francesco, Via S. Giuseppe, 4, e presso tutti i Cambio - Valute.

Esposizione Nazionale di Milano 1881
Amaro di Udine

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da lit. L. **1.25** bott. di 1/2 lit — Sconto ai rivenditori. -

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista alla Speranza in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano presso *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 31

L'Agricoltore Veterinario
OSSIA

Maniera di conoscere, curare e guarire da se stessi tutte le malattie interne ed esterne

DEGLI ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura, delle malattie delle galline, polli d' India, oche, anitre piccioni, conigli e gatti.

VADE MECUM PRATICHISSIMO
di veterinaria popolare

con istruzione pes l' allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contaggiose e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni da saper preparare e adoperare da sè stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, caccia ori e allevatori del bestiame di tutte le parti d' Europa e d' America.

Ricettario premiato dalla Regia Società economica della Marca — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21ª edizione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel

Si vende presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine*, per L. 4. 26

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI
DITTA COLAJANNI

Casa principale in GENOVA, Via delle Fontane, 10 rimpetto la Chiesa di S. Sabina.

Casa Filiale in UDINE Via Aquileja 71, rappres. dal sig. G. B. FANTUZZI

con autorizzazione Prefettizia.

Succursali: S. Vito al Tagliamento G. QUARTARO — MILANO H. Berger, Via Broletto, 26 LUCCA Pelosi e Comp. — ANCONA G. Venturini — SONDRIO D. Invernizzi.

Agenzia della Società Generale delle Messaggerie di Francia e della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore.

— Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione —

PROSSIME PARTENZE PER L'AMERICA DEL SUD, PER RIO - JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES.

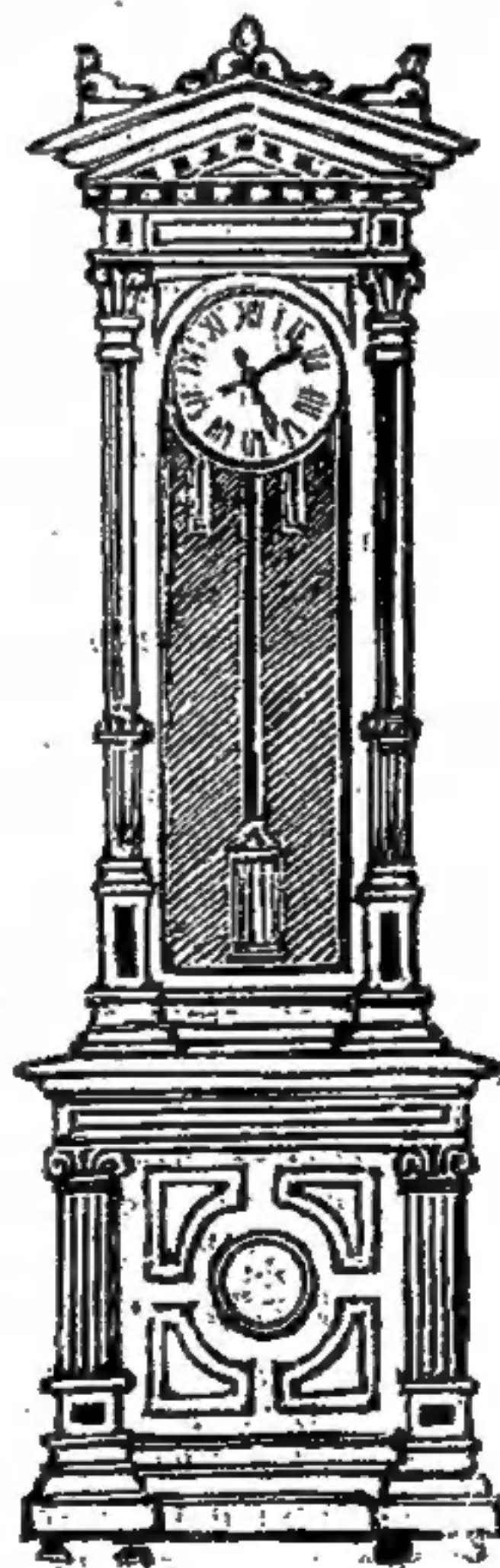
12 Agosto partirà il vapore BEARN
22 Agosto partirà il vapore L'ITALIA
27 Agosto partirà il vapore POITOU

3 Settembre partirà il vapore EUROPA
12 Settembre partirà il vapore NAVARRE
15 Settembre partirà il vapore MARIA
28 Settembre partirà il vapore SCRIVIA

Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

La Ditta COLAJANNI è incaricata officialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti. Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettagli spediscansi dietro richiesta. — Affrancare.

22 Agosto prossimo partenza per RIO-JANEIRO e NEW-JORK
15 Ottobre partenza per . . . BRASILE e PLATA

Prezzi eccezionali

G. FERRUCCI
UDINE

Grande Deposito d'Orologi ed Oreficerie

Decorazioni - Ordini Equestri

Cilindri a chiave	da L.	12	a L.	30
Remontoir di Metallo	»	15	»	30
Raillway Regulator	»	30	»	45
Remontoir d' argento	»	20	»	60
Cilindro d' oro a chiave	»	40	»	100
Remontoir d' oro fino	»	70	»	200
Orologio a sveglia	»	8	»	14
Pendolo da stanza 8 giorni carico	»	10	»	25
id. regolatore	»	30	»	100
Orologio dorato con campana di vetro	»	25	»	200

Cronometri, Secondi Indipendenti, Ripetizioni, Cronografi a Remontoir d'oro, d' argento ed alpaca.
25

80 CENTESIMI 80
L' OPERA MEDICA
(tipi Naratovich di Venezia)
del chimico farmacista L. A. SPELLANZON
intitolata
PANTAIGEA

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe pi persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia — Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. in Udine presso l' Amministrazione del Giornale di Udine. 16

PRESSO
l'Ufficio del
Giornale di Udine

si ricevono inserzioni

in IV. pagina a prezzi mitissimi.

Udine 1882 - Tip. Jacob e Colmegna.